

## LA CERIMONIA

### Una corona per Paolo Reti con la figlia e i nipoti



Il martirio di Paolo Reti, medaglia d'oro al valore militare trucidato in Risiera il 7 aprile 1945, è stato ricordato con la deposizione di una corona d'alloro alla lapide a lui dedicata a Palazzo Diana. Alla cerimonia, promossa dall'Associazione partigiani cristiani - che con questa iniziativa ricorda tutti i patrioti d'ispirazione cattolico-democratica - hanno partecipato la figlia, professoressa Giuseppina Reti, e i nipoti.

## PARTIGIANI CATTOLICI

### Elogio della libertà e dei suoi difensori alla messa per il 25 Aprile

“La libertà è il dono più prezioso che Dio ci ha donato e noi dobbiamo difenderlo e preservarlo ogni giorno da tutte le aggressioni. Per questo dobbiamo sempre essere grati e riconoscenti agli uomini che si sacrificarono per restituircelo dopo la devastante dittatura nazi-fascista”.

Lo ha affermato nell'omelia monsignor Ettore Malnati durante la celebrazione eucaristica a Notre Dame de Sion promossa dall'Associazione partigiani cristiani alla vigilia del 25 Aprile per ricordare il contributo alla lotta di Liberazione offerto dai partigiani di ispi-

razione cattolico-democratica. “Un contributo prezioso e generoso - ha proseguito Malnati - che a Trieste e in Friuli sotto la guida di don Marzari e don Moretti ebbe formidabile impulso, in particolare nel capoluogo giuliano dove la componente cattolica con in prima fila, tra gli altri, i futuri sindaci Spaccini e Bartoli, Fausto Pecorari, de Rinaldini, il professor Gaeta, Luigi Cividin e lo stesso Paolo Reti ucciso in Risiera, ebbero una parte decisiva nell'insurrezione del 30 aprile contro gli oppressori”. Un contributo dal quale dobbiamo ancora trarre esempio e motivazioni.

